

a) Formazione del giurista

La formazione del giurista si compie con la frequentazione del c.d. *Studium* Universitario presso le Facoltà di Giurisprudenza, della durata quinquennale. La preparazione è notevolmente pratica, e durante il *cursus* universitario sono privilegiate le risoluzioni di casi pratici (*Fälle*) in diritto positivo rispetto, ad esempio allo studio delle materie teoriche, storiche, romanistiche o filosofico-sociali, tanto che a mero titolo di esempio, sia l'esame di diritto romano sia di filosofia del diritto sono spesso facoltativi o alternativi.

Questo non toglie tuttavia che a livello accademico l'attenzione alla dogmatica sia tradizionalmente massima. Lungo il corso legale i singoli esami sono meno frequenti che nelle università italiane, e vengono svolti privilegiando la forma scritta, sottoforma di risoluzioni di casi pratici (*Klausuren*) nelle materie di ambiti macrotematici (diritto civile, diritto penale, diritto internazionale privato, diritto comunitario etc..).

Al termine del quinquennio, lo studente sostiene un primo esame di Stato (c.d. *Erstes Staatsexam*), al termine del quale, se con esito positivo può dirsi "laureato", ma non può fregiarsi del titolo di dottore "Dr.", riservato solo a chi abbia conseguito un dottorato di ricerca, in ogni caso del corso di un solo anno (*Promotion*, o *Doktorarbeit*).

Si aprono così due anni pratici di tirocinio pubblico (*Referendariat*) durante i quali, il *Referendar* (o *Assessor*) viene assunto con contratto pubblico di lavoro mediante retribuzione, e continuando a frequentare una scuola forense non dissimile dalle nostre scuole di specializzazioni, organizzata presso le circoscrizioni delle Corti di Appello, deve tuttavia trascorrere delle tappe di tirocinio obbligatorie (*Stationen*) presso il Tribunale, la Procura della Repubblica, la P.A. e in alternativa uno studio legale o Notarile. La preparazione è dunque generale e valevole per la classica terna delle professioni legali tradizionali di magistrato, avvocato e notaio.

In questo periodo le funzioni ricoperte dal *Referendar* nelle varie *Stationen*, pubbliche o private sono effettive e retribuite, e non di rado il singolo candidato supplisce completamente il soggetto ufficialmente o originariamente preposto.

Al termine del *Referendariat*, l'*Assessor* sostiene un secondo esame di Stato (c.d. *Zweites Staatsexam*) persino proverbiale per la sua severità, al superamento del quale viene posizionato automaticamente in una graduatoria pubblica di tutti i giuristi abilitati all'esercizio delle professioni legali, non distinguendosi dunque tra abilitazione all'esercizio dell'avvocatura, della funzione di magistrato e del notariato.

Sarà in base al posizionamento in graduatoria, che il soggetto, in base ai posti vacanti per le professioni contingentate di Notaio e Magistrato, potrà ambire a tali professioni o, salva specifica propensione o personale elezione, di fatto, accontentandosi "ripiegando" sulla libera professione dell'avvocatura.

In ogni caso, il soggetto che esce abilitato, è tecnicamente atto all'esercizio di qualsiasi professione legale e per questo viene chiamato nel gergo forense tedesco "*Volljurist*", cioè "giurista pieno".

b) La professione forense. Tipi, specializzazioni, stile e prassi.

Le condizioni di accesso alla professione, le prerogative e gli obblighi degli avvocati, l'organizzazione e le mansioni degli ordini degli avvocati, nonché degli organi di vigilanza e delle procedure disciplinari sono fissate nella normativa federale sull'avvocatura (*Bundesrechtsanwaltsordnung - BRAO*). Diritti e obblighi della professione sono regolati più specificatamente dal Codice deontologico degli avvocati (*Berufsordnung für Rechtsanwälte - BORA*), che a norma della legislazione viene definito e adottato dalla Camera federale degli avvocati. Un'apposita legge (*Rechtsanwaltsvergütungsgesetz - RVG*) disciplina la retribuzione degli avvocati.

Ciascun avvocato è membro dell'ordine degli avvocati (*Rechtsanwaltskammer*) territorialmente competente sulla sede dello studio professionale. I 27 ordini degli avvocati costituiti come organi professionali di diritto pubblico nelle altrettante giurisdizioni delle corti d'appello, nonché l'ordine degli avvocati presso la corte federale di giustizia formano l'ordine federale degli avvocati (*Bundesrechtsanwaltskammer*).

In ogni studio legale (*Rechtsanwaltkanzlei*) internazionale è fondamentale rispettare le condizioni di ammissibilità per i cittadini degli altri Stati dell'Unione europea membri (come gli Italiani) all'esercizio del patrocinio. Quanti sono abilitati all'esercizio della professione di avvocato o titolari di un diploma che permetta direttamente di accedere all'avvocatura nel rispettivo paese di appartenenza, sono infatti autorizzati a esercitare la professione in Germania (prestazione di servizi, stabilimento col titolo professionale nel paese d'origine) e vengono ammessi al patrocinio col rispettivo titolo di origine in quanto "avvocati europei" (*Europäische Rechtsanwälte*). Le possibilità di stabilimento in Germania per avvocati stranieri di altra origine sono regolate dalla normativa *BRAO* e c.d. *EuRAG* e dalla normativa regionale del singolo *Land*.

Molto frequente è il caso di avvocati specialisti. E' l'ordine di appartenenza che, previa dimostrazione delle conoscenze teoriche tramite prova scritta e esperienze tramite documentazione del lavoro svolto nella materia specialistica per non meno di 2 anni, rilascia il titolo di avvocato specialista (*Fachanwalt*). Materie specialistiche sono il diritto tributario (*Steuerrecht*), del lavoro (*Arbeitsrecht*), il diritto amministrativo (*Verwaltungsrecht*), diritto di famiglia (*Familienrecht*), diritto dell'assistenza sociale (*Sozialrecht*) e urbanistico e delle costruzioni (*Baurecht*).

La collaborazione professionale è diffusissima, e può avvenire sotto molteplici forme. Gli avvocati possono formare un'associazione con avvocati, agenti brevettuali, commercialisti-tributaristi (*Steuerberater*) e revisori dei conti (*Wirtschaftsprüfer*), e difatti la maggior parte dei grandi studi legali sono studi legali-tributari-commerciali. L'esperienza mi ha mostrato come il diritto tributario sia indubbiamente molto sviluppato, sia a livello scientifico e professionale, sia a livello di conoscenza popolare. Probabilmente la materia risente della concezione diversa della partecipazione civica alla realizzazione del bene comune, che in Germania è storicamente molto elevata e si esplica nella classica contribuzione fiscale.

Professione particolarmente ambita e specialistica, assai frequente ad esempio in Monaco di Baviera è altresì il **Procuratore legale in materia di Brevetti e proprietà industriale** (*Patentanwalt*). Tale professione trova particolare diffusione e sviluppo a Monaco, trovandosi nella città l'Autorità-Ufficio Europeo dei Brevetti e Marchi. I *Patentanwälte*, per l'abilitazione all'esercizio professionale devono ricevere un'autorizzazione del presidente dell'Ufficio tedesco dei brevetti e dei marchi (*Deutsches*

Patent- und Markenamt) che può essere ottenuta da titolari di un'abilitazione tecnica (ciclo di studi scientifico o tecnico sancito da un diploma, con un anno di esperienza professionale in campo tecnico) che abbiano completato una formazione in materia di diritto di proprietà industriale (34 mesi; sono esonerati professionisti che esercitino il mestiere da 10 anni) e superato l'esame di consulente in materia di brevetti. Spesso infatti i *Patentanwälte* sono direttamente laureati in una materia scientifica o tecnologica e anche in giurisprudenza. In udienza, dinanzi al tribunale commerciale per la tutela dei diritti industriali e del marchio, si differenziano dalla classica divisa forense, riconoscendosi da una toga nera bordata nel bavero da una stola azzurra.